

ECONOMIA

ALLA MANIFESTAZIONE ANCHE 107 AZIENDE BRESCIANE

Tra guerre e tensioni cresce l'incertezza ma Mecspe conferma la voglia di investire

Gli imprenditori tracciano bilancio positivo dell'evento punto di riferimento per la manifattura

TRASFERITA A BOLOGNA

ANITA LORIANA RONCHI

BOLOGNA. Tra fiducia nel futuro e incertezza del presente. La crisi in Medio Oriente, con l'innescarsi di uno shock energetico e gli inevitabili riflessi sull'economia, non frena la voglia degli imprenditori di investire in innovazione. Ma con uno sguardo lucido, su quelli che sono i nuovi rischi e le nuove sfide da affrontare.

In tale clima si è chiusa a Bologna la 24esima edizione di Mecspe, punto d'incontro per l'industria manifatturiera, che ha visto la partecipazione di ben 107 realtà made in Brescia.

L'incertezza geopolitica. Tra le protagoniste Metal Work, il gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione, costituita da 61 società in tutto il mondo. «Siamo un gruppo internazionale e Mecspe è la nostra fiera di riferimento per quanto riguarda le macchine. È fondamentale essere presenti, specie in un momento come quello attuale connotato dalla mancanza di certezze, proprio la situazione più difficile per le imprese» rileva Daniele Marconi, ad di Metal Work. «Quella in Iran non è - sottolinea Marconi - l'ultima emergenza bellica con cui dobbiamo fare i conti; pensiamo a quanto è successo prima in Ucraina, a Gaza... Si va ad aggravare un quadro già pieno di preoccupazioni e che influisce in maniera molto negativa per l'imprenditore, che ha bisogno di pianificare le attività e gli investimenti». «A MecSpe, dove abbiamo portato soprattutto il completamento delle nostre gamme di prodotto, abbiamo constatato una buona affluenza: la gente non si rasse-

gna al peggio e noi, come sempre, cerchiamo di reagire in modo costruttivo, con l'ottimismo che caratterizza il nostro mestiere. Siamo obbligati a vedere il bicchiere mezzo pieno, anche se non si può non vedere la parte vuota e attrezzarsi per trovare soluzioni».

Nuovi prodotti. Anche le aziende che non lavorano direttamente nel Golfo subiscono gli effetti della tensione geopolitica, aggravati da aumento dei costi logistici e dell'energia. Uno scenario che desta preoccupazione, anche per Gatti Filtrazioni, specializzata in servizi per la filtrazione lubrificanti, recentemente evolutasi in gruppo industriale. A parlarne è il ceo Fabio Gatti: «L'anno scorso abbiamo creato Praevide, nostro spin off innovativo dove produciamo sensori per la manutenzione predittiva; qui a Mecspe, nello specifico, presentiamo una grande novità: un sensore in via di brevetto che proponiamo sui mandrini delle macchine utensili per monitorare vibrazioni e frequenze, riducendo al minimo i tempi fermo. Inoltre, a inizio 2026 è entrata a far parte del gruppo Gatti Filtrazioni la HS Hydro System, specializzata nella produzione di centrali oleodinamiche e di lubrificazione, con cui realizziamo i cilindri oleodinamici». «Come Gatti Filtrazioni, poi, presentiamo in fiera un nuovo sensore atto a monitorare i lubrificanti tramite la nostra piattaforma Gatti Future». Progetto teso a fornire al cliente un unico partner sia per la fornitura prodotto, sia per il servizio e che sta regalando al network un respiro internazionale. «Adesso - riferisce Gatti - stiamo cominciando ad esportare sul mercato indiano e brasiliano. Seguiamo con attenzione quanto accade in queste settimane».

Il bilancio di MecSpe 2026 è comunque positivo, lo conferma Maurizio Porta, titolare di Porta Solutions. «Un'edizione



A Bologna. Lo stand della Metal Work



Schmersal. Stefano Patelli e Giovanni Lucido



Gatti Filtrazioni. Il ceo Fabio Gatti



Gimatic. Gianluca Casari (a destra) con 2 manager



Porta Solutions. Maurizio Porta

partita bene, con meno curiosi e più persone orientate a progetti concreti. Ovviamente, per il nostro tipo di macchinario non si vende mai in fiera, perché prima di arrivare alla vendita bisogna effettuare studi, simulazioni, quindi presentare il concept al cliente... Ma si raccolgono contatti». In vetrina nello stand di Porta Solutions l'ultima evoluzione del Portacenter (il centro di lavoro Cnc a tre mandrini per lavorazioni meccaniche).

«Presentiamo una nuova linea di macchine, che è stata totalmente riprogettata, con una nuova taglia e performance di alto livello - spiega Porta -. Per vent'anni, il nostro cavallo di battaglia è stato il modello che lavorava qualsiasi pezzo all'interno di un cubo di 2.50 metri, ma ci siamo accorti che mancavano determinate prestazioni per certi settori, relativamente a componenti di maggiori dimensioni. Perciò abbiamo realizzato il Portacenter 400, con una versione premium ed una versione entry level, ad un costo più contenuto».

Innovazione, parola chiave per restare competitivi

TRA GLI STAND

BOLOGNA. Innovazione e investimenti, sono le parole chiave per mantenere competitività in un mercato in fibrillazione. Lo sanno bene a Gimatic, che da 40 anni progetta e realizza internamente ogni componente delle proprie soluzioni di automazione personalizzate, dalla manipolazione e sensoristica alla meccatronica, ai sistemi di presa e alla tecnologia del vuoto, collaborando attivamente con i costruttori di macchine per l'automazione e l'assemblaggio. «Mecspe per noi è un appuntamento annuale, la troviamo molto inte-

ressante ed un'ottima occasione di incontro con i nostri clienti, oltre che con nuovi contatti. L'affluenza quest'anno sembra elevata e siamo piuttosto soddisfatti», commenta Gianluca Casari, sales leader Italia di Gimatic. Alla fiera bolognese, l'azienda ha esposto una novità di prodotto, concernente i cambi utensili rapidi. «Un'espansione di gamma - specifica Casari - si tratta del cambio utensile automatico Pqc ad azionamento pneumatico per portate da 16 a 300 kg, che viene accoppiato direttamente al polso dei robot di tutti i principali costruttori».

Negli spazi del «Villaggio Aidam», in rappresentanza del

comparto dell'automazione e della meccatronica, incontriamo il managing director di Schmersal Italia (con sede a Brescia), Giovanni Lucido, allo stand del Polo Innovativo di Brescia col direttore Stefano Patelli. La multinazionale tedesca Schmersal, presente in 50 Paesi del mondo (duemila persone, quasi 300 mln di fatturato), è impegnata nell'ambito della sicurezza macchine e sul posto di lavoro. «In campo elettrico - racconta Lucido - interveniamo in tutte le situazioni che a livello produttivo possono creare dei rischi per gli operatori. In Europa e in Italia abbiamo un framework normativo importante, che è cresciuto negli anni e la Schmersal è cresciuta parallelamente con le proprie competenze. I nostri specialisti fanno parte anche di alcuni gruppi di lavoro che ragionano sulle norme, se non progettano le guide alle norme esistenti, in diversi ambiti». Schmersal ha creato la divisione «Tec.nicum», per consulenza nella sicurezza. **A. LO. RO.**

L'incognita dazi ha effetti negativi per il 50% delle pmi

L'INDAGINE IN FIERA

L'industria manifatturiera italiana, con le sue più di 486mila imprese attive a fine 2025, si conferma uno dei pilastri dell'economia nazionale e affronta il 2026 con un quadro stabile, pur in un contesto segnato da nuove pressioni competitive. Quasi 7 imprese su 10 dichiarano che l'andamento della propria azienda è coerente con gli obiettivi prefissati per l'anno, mentre il livello di soddisfazione generale rima-

ne buono, con circa il 30% che esprime una soddisfazione alta o molto alta, dimostrando la resilienza e la capacità delle imprese di mantenere nel tempo risultati in linea con le attese.

È quanto emerge dall'Osservatorio Mecspe realizzato da Nomisma relativo al III quadrimestre 2025 e presentato in occasione dell'apertura di Mecspe, fiera di riferimento per il manifatturiero e le innovazioni per l'industria, a cui hanno preso parte 107 imprese bresciane. Guardando al biennio 2026-2027, il 56% degli impren-

ditori indica una fiducia moderata nell'evoluzione del mercato del proprio settore e il 26% una fiducia alta o molto alta, a conferma della solidità delle imprese e della loro capacità di continuare a costruire il proprio percorso di crescita anche in uno scenario in evoluzione.

Orientamento che si riflette nelle valutazioni operative: il 35% delle pmi considera il proprio portafoglio ordini adeguato o superiore rispetto alla capacità produttiva, il 30% lo reputa stabile. Sul fronte internazionale, il tema dazi continua a incidere: oltre la metà dichiara di aver già registrato o di stare registrando impatti, con 2 imprenditori su 10 che segnalano effetti negativi significativi e 3 su 10 impatti più contenuti.

Progettiamo e realizziamo le tue richieste con qualità e competenza dal 1966

Strutture metalliche tecnologiche
Carpenteria a disegno e campione
Taglio Laser alluminio rame ottone
Strutture per quadri elettrici

Lavorazioni Inox
Verniciatura a polvere
Lavorazioni conto terzi
Arredamenti metallici



Sede Amministrativa / operativa | Via Giacinto 3 Sede Marzotto (BS)
Sede Legale | Via della Repubblica 37 San Paolo (BS)
cam@cam-quadrilettici.it | Tel. 030 9061102 / 030 9024150



www.cam-quadrilettici.it



www.steelolution.it